# Previdenza

**Previdenza** | Al via l'innalzamento dell'età pensionabile a 61 anni per le donne nel pubblico impiego

# Coefficienti, così le nuove pensioni Adeguamento per le minime, 460 euro

*Assegni ridotti fino al 16%. Per l'uscita dal lavoro il requisito dei 59 anni*

ROMA — Bassa inflazione, piccoli aumenti. Da gennaio le pensioni cresceranno dello 0,7%, per l'adeguamento al costo della vita. Le pensioni al minimo arriveranno a 460,97 euro al mese, che, per chi ha diritto alla maggiorazione sociale introdotta nel 2002 (le pensioni a un milione di lire per chi non ha altri redditi), saliranno fino a 597,41 euro. L'incremento dello 0,7% scatterà anche sulle prestazioni puramente assistenziali come gli assegni sociali, che passeranno a 411,51 euro al mese, e le pensioni sociali (339,13 euro).

Sempre da gennaio, però, scatteranno anche i nuovi coefficienti di calcolo (legati alla speranza di vita) delle pensioni liquidate col metodo contributivo o misto, che ridurranno l'importo dell'assegno, secondo i casi, fino a 6 punti in più percentuali rispetto ai vecchi coefficienti. Il problema non riguarda i lavoratori che avevano almeno 18 anni di contributi nel 1995, al momento della riforma Dini, i quali vanno in pensione col più vantaggioso metodo retributivo. Riguarda invece le 204 mila pensioni che l'Inps stima di liquidare nel 2010 col sistema misto (retributivo fino al '95 e contributivo per la quota di lavoro successiva) o contributivo integrale (per chi ha cominciato a lavorare nel 1996). Già i vecchi coefficienti prevedevano una riduzione dell'importo della pensione tra il 2% e il 10% rispetto al metodo retributivo (soprattutto per chi andava presto in pensione). Ora, con i coefficienti revisionati, la perdita diventa fra il 5% e il 16%.

Peggioramento delle condizioni di pensionamento in arrivo anche per quanto riguarda l'età, ma solo per le donne del pubblico impiego. Dopo la sentenza della Corte europea di giustizia che ha condannato l'Italia, il governo ha infatti deciso l'equiparazione graduale dell'età per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne (ma limitatamente alla pubblica amministrazione, oggetto della sentenza). Così, dal primo gennaio, sale a 61 anni l'età richiesta per il trattamento di vecchiaia per le lavoratrici del settore pubblico. L'età salirà di un anno ogni due fino a raggiungere 65, come per gli uomini, nel 2018.

Restano invece fermi i requisiti per le pensioni di anzianità: 60 anni d'età e 35 anni di contributi oppure 59 anni d'età e 36 di contributi per i lavoratori dipendenti e 61 d'età e 35 di contributi oppure 60 d'età e 36 di contributi per gli autonomi. Rimane poi la possibilità per tutti di accedere alla pensione anticipata al raggiungimento dei 40 anni di contributi, indipendentemente dall'età. La «finestra» di pensionamento che si apre a gennaio vale però anche per gli ultimi che potevano lasciare il lavoro con 58 anni d'età (59 per gli autonomi) e 35 di contributi, a patto che abbiano raggiunto questi requisiti entro il 30 giugno 2009. Potranno quindi utilizzare la prima finestra del 2010 i dipendenti nati entro il 30 giugno 1951 che hanno cominciato a lavorare prima del luglio 1974 e hanno quindi raggiunto sei mesi fa 58 anni d'età e 35 di contributi.

Chi ha compiuto 58 anni dopo il 30 giugno 2009, per andare in pensione d'anzianità dovrà invece aspettare fino a luglio 2011, tenendo conto che il nuovo requisito dei 59 anni deve essere raggiunto almeno 6 mesi prima dell'uscita effettiva e che le finestre sono due, gennaio e luglio. Insomma, due persone che fossero nate a pochi giorni di distanza tra giugno e luglio del 1951 e avessero seguito una storia lavorativa parallela andrebbero però in pensione a distanza di un anno e mezzo l'uno dall'altra: il solito effetto scalino prodotto dalle riforme.

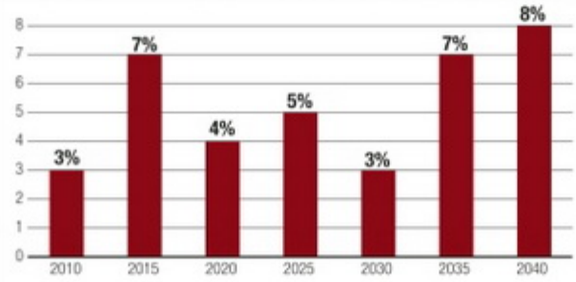
**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La riduzione dell'assegno

### La sforbiciata

la riduzione delle pensioni con la revisione dei coefficenti e l'aumento dell'età pensionabile



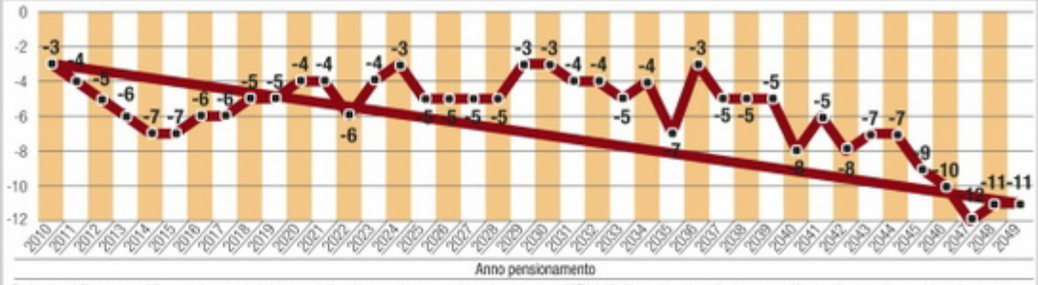

### Il cambio dei coefficenti

così diminuiscono i parametri della rendita contributiva

| Anni | Originari | 2010 | Differenza % |
|---|---|---|---|
| 57 | 4,720% | 4,419% | -6,38% |
| 58 | 4,860% | 4,538% | -6,63% |
| 59 | 5,006% | 4,664% | -6,83% |
| 60 | 5,163% | 4,798% | -7,07% |
| 61 | 5,334% | 4,940% | -7,39% |
| 62 | 5,514% | 5,093% | -7,64% |
| 63 | 5,706% | 5,257% | -7,87% |
| 64 | 5,911% | 5,432% | -8,10% |
| 65 | 6,136% | 5,620% | -8,41% |

### La combinazione

la variazione complessiva delle riforme Prodi e Sacconi per ogni cento euro di pensione (dati in euro)




Per la stima dell'ammontare della prestazione pensionistica, sono stati usati i seguenti parametri: a) crescita reale annua del PIL 1,1%; b) crescita reale retribuzione annua: 1%; c) retribuzione al tempo del pensionamento: 35.000. Per la stima del momento del pensionamento è stato usato l'ultimo valore proiettivo Istat (6 anni nei prossimi 40, pari a 0,15 anni di incremento del requisito di età annuo). Le date di nascita e di inizio dell'attività contributiva sono state fissate al 1° giugno

### I conti della pensione

**IL TRENTENNE**

quanto perderanno con i nuovi coefficenti i lavoratori trentenni e quanto costa colmare il gap. Inizio attività lavorativa a 25 anni

| Dipendente | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/10/44 | 65 | 28.539 | 23.170 | -5.368 | 2.861 | 1.828 |
| Donna | 1/4/44 | 65 | 28.183 | 22.882 | -5.302 | 3.271 | 2.089 |

| Autonomo | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/1/45 | 66 | 18.108 | 14.700 | -3.408 | 1.687 | 1.064 |
| Donna | 1/7/44 | 65 | 17.188 | 13.955 | -3.233 | 1.995 | 1.274 |

**IL QUARANTENNE**

quanto perderanno con i nuovi coefficenti i lavoratori quarantenni e quanto costa colmare il gap. Inizio attività lavorativa a 25 anni

| Dipendente | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/1/34 | 65 | 27.788 | 23.224 | -4.564 | 3.538 | 2.584 |
| Donna | 1/4/32 | 65 | 24.724 | 21.045 | -3.679 | 3.914 | 2.933 |

| Autonomo | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/1/35 | 66 | 18.381 | 15.426 | -2.955 | 2.102 | 1.515 |
| Donna | 1/7/32 | 63 | 15.522 | 13.277 | -2.245 | 2.388 | 1.790 |

**IL CINQUANTENNE**

quanto perderanno con i nuovi coefficenti i lavoratori cinquantenni e quanto costa colmare il gap. Inizio attività lavorativa a 25 anni

| Dipendente | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/1/22 | 65 | 24.810 | 22.595 | -2.214 | 3.740 | 3.175 |
| Donna | 1/10/20 | 65 | 22.927 | 21.245 | -1.682 | 4.209 | 3.661 |

| Autonomo | Data pensione | Età pensione | Pensione (in euro) pre adeguam. | Pensione (in euro) post adeguam. | Variaz. pensione annua (in euro) | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea garantita | Versamento annuo per colmare il gap (in euro) linea bilanciata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Uomo | 1/1/24 | 65 | 19.883 | 18.225 | -1.658 | 2.215 | 1.835 |
| Donna | 1/1/21 | 62 | 17.508 | 16.411 | -1.097 | 2.420 | 2.080 |

Fonte: PRIDGETICA

CORRIERE DELLA SERA